

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

49

n°2.2024

Rivista di **AIAPP**

Associazione Italiana Architettura del Paesaggio



Periodico semestrale



MAGGIOLI EDITORE

è un marchio di Maggioli S.p.A.



Maggioli S.p.A.

Azienda con Sistema Qualità certificato

ISO 9001:20015

Iscritta al registro operatori della comunicazione.

47822 Santarcangelo di Romagna (RN)

Via del Carpino, 8

Tel. 0541/628111 - Fax 0541/622595

www.maggiolieditore.it

clienti.editore@maggioli.it

Responsabile del progetto editoriale /

Editorial project manager

Mauro Ferrarini

Coordinamento di Redazione /

Editorial coordination

Pamela Azzurra Giazzi

Impaginazione / Layout

Vladan Saveljic

Realizzazione Composizione e Stampa / Printing

Maggioli S.p.A.

Distribuzione Librerie / Bookshop

Maggioli S.p.A.

47822 Santarcangelo di Romagna (RN)

www.maggiolieditore.it

clienti.editore@maggioli.it

Pubblicità / Advertising

Rossana Taino

rossana.taino@maggioli.it

maggioliadv@maggioli.it - www.maggioliadv.it

ISSN 1125-0259

ISBN 88.916.6598.7

EAN 978.88.916.6598.0

I testi e il materiale fotografico, inoltrati senza esplicita richiesta alla redazione, non vengono restituiti.

In base alle norme sulla pubblicità, l'Editore non è tenuto al controllo dei saggi ospitati negli spazi a pagamento. Gli inserzionisti rispondono in proprio per quanto contenuto nei testi pubblicitari. Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori, dei quali si rispetta la libertà di giudizio, lasciandoli responsabili dei loro scritti.

Prezzo fascicolo singolo **euro 16,00**

Prezzo fascicolo doppio **euro 19,00**

I prezzi sopra indicati si intendono **Iva inclusa**.

In copertina / Cover



Edvard Ravnikar

Cimitero di Vojsko pri Idrija / Vojsko pri Idrija Cemetery (1951-1956)

(foto / photo Sergio Zilli)

Nel piccolo cimitero sono raccolte le salme di 305 partigiani ricomposte in un piccolo avvallamento dell'altipiano non lontano da un simbolo della resistenza, la storica tipografia partigiana di Idrija. Al momento della costruzione l'altipiano era un ambiente in cui si alternavano nelle aree depresse i terreni coltivati circondati da ampi prati e poi i boschi nei terreni più aridi. L'ambiente era poi percorso da animali al pascolo. Per questo Edvard Ravnikar, recuperando il tema delle forme morbide della micromorfologia, costruisce un recinto in pietra attraversabile solo in occasione di una soglia. Questa azione separa lo spazio sacro da quello agricolo con la forza del colore delle pietre calcaree sul verde dei campi. Le lapidi ricordano i singoli partigiani o, quelle più grandi, le fosse dalle quali furono trasferite le salme anonime.

In the small cemetery, the remains of 305 partisans are gathered in a small depression on the plateau, not far from a symbol of resistance, the historic partisan printing house of Idrija. At the time of construction, the plateau was an environment where cultivated fields alternated in the depressed areas with wide meadows and then forests in the drier areas. The environment was also traversed by grazing animals. For this reason, Edvard Ravnikar, drawing on the theme of soft forms of micromorphology, built a stone enclosure that could only be crossed at a designated threshold. This action separates the sacred space from the agricultural area with the contrasting colors of the limestone against the green fields. The tombstones commemorate individual partisans, while the larger ones mark the graves from which the anonymous bodies were transferred.

di / by Moreno Baccichet

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO



49

Rivista di **AIAPP**

Associazione Italiana
di Architettura del Paesaggio

Fondata da Alessandro Tagliolini nel 1998

© AIAPP tutti i diritti riservati

Direttrice responsabile // Editor-in-chief
Antonella Valentini

Direttrice scientifica // Scientific Director
Loredana Ponticelli

Comitato di redazione // Editorial Staff

Piemonte e Valle d'Aosta / Guido Giorza; **Lombardia** / Alessandro Ferrari; **Triveneto e Emilia Romagna** / Moreno Baccichet; **Liguria** / Stefano Melli; **Toscana, Umbria, Marche** / Daniela Cinti, Catherine Wright Goodrich; **Lazio, Abruzzo, Molise e Sardegna** / Emanuele von Normann; **Campania, Basilicata, Calabria** / Vincenzo Giofrè, Gerardo Sassano; **Puglia** / Giulia Annalinda Neglia; **Sicilia** / Carmela Canzonieri

Comitato scientifico // Scientific Committee

Jordi Bellmunt I Chiva, Lucina Caravaggi, Lisa Diedrich, Gareth Doherty, Giorgio Galletti, Biagio Guccione, Anna Lambertini, Milena Matteini, Francesca Mazzino, Darko Pandakovic, Geeta Wahi Dua

hanno collaborato a questo numero // contributors

Moreno Baccichet, Giuseppe Barbera, Hervè Brunon, Carmela Canzonieri, Andrea Cassone, Daniela Cinti, Ferdinando Crespi, Fabio Di Carlo, Alessandro Ferrari, Fabrizio Fronza, Vincenzo Giofrè, Guido Giorza, Adriana Gheri, Catherine Wright Goodrich, Anna Lambertini, Tessa Matteini, Francesca Mazzino, Stefano Melli, Antonella Melone, Claudia Mezzapesa, Marco Minari, Monique Mosser, Giulia Annalinda Neglia, Roberta Peverelli, Loredana Ponticelli, José Tito Rojo, Ida Lia Russo, Gerardo Sassano, Aldo Setti, Alessio Sordo, Antonella Valentini, Emanuele von Normann, Simonetta Zanon, Liying Wang

Progetto grafico /
Francesca Ameglio, Pulselli Associati

Rivista semestrale

Registrazione c/o Tribunale di Firenze n. 5989

Pubblicità inferiore del 45%



AIAPP

Organo ufficiale **AIAPP**

Associazione Italiana Architettura del Paesaggio

Membro **IFLA**

International Federation of Landscape Architects

Presidente / Andrea Cassone

Vicepresidente / Giulia de Angelis

Segretario / Cesare Micheletti

Tesoriere / Umberto Andolfato

Consiglieri / Luca Boursier, Antonella Melone,

Anna Chiara Vendramin

Delegato IFLA / Marco Minari

Futuræ Memoriae

Editoriale / Editorial

Innovare il passato, conservare il futuro / Innovating the past, maintaining the future

/10

Letture / Short Essays

/13

Ricordando Annalisa. Pensieri sul giardino e il paesaggio storico-Remembering Annalisa. Thoughts about historical garden and landscape / Andare oltre gli stereotipi stilistici-Dépasser les stéréotypes stylistiques / Giardini storici verità e finzione-Historical gardens, truth and fiction / Afghanistan, un patrimonio da salvare-Afghanistan, a heritage to be saved

Progetti / Projects

/30

Tracce / Traces

/32

Parterre salentini-Salento's parterres / Patrimoni d'affezione-Heritage of affection / Un giardino storico fiorisce-An historic garden blooms / Rileggere la storia-Re-reading history

Reinterpretazioni / Reinterpretations

/48

Viridarium di biodiversità-Biodiversity Viridarium / Linguaggi storici, messaggi contemporanei-Historic languages, contemporary messages / Palinsesto ri-abitato-Palimpsest re-inhabited / Oltre la tempesta-Beyond the storm

Memorie / Memories

/66

Memoria vivente-Living memory / Un giardino 'nuovo' nel Castrum-A 'new' garden in the castle / Attraverso il tempo-Trougth the time / Le storie di un giardino-The stories of a garden

Risonanze / Resonances

/78

Connessioni tra le Memoriae-Connections between the Memoriae / Uadi Panoramico-Scenic Wadi / Significati ritrovati, riflessi al futuro-Retrived meanings, reflections to the future

Strumenti / Tools

/90

Focus

/91

Agopuntura urbana: elementi attivatori di rigenerazione per Pesaro-Urban Acupuncture: Regeneration Activating Elements for Pesaro

Cultura del progetto / Design culture

/94

Edvard Ravnikar. Architetture per la memoria (1951-1960)-Edvard Ravnikar. Architectures for Memory (1951-1960)

Ricerca / Research

/99

Aggiornare i paesaggi di valore-Update landscapes of value

Itinerari / Itineraries

/104

I Giardini storici della Sardegna-The historical gardens of Sardinia

Prodotti e aziende / Products and companies

/106

Lab23 / Myplant & Garden / Peverelli

Rubriche / Columns

/112

Agenda / Eventi-Events / Premi-Awards / Tesi-Thesis / Libri-Books



**BELLEZZA E
PRODUTTIVITÀ NEL
GIARDINO E NEL
PAESAGGIO RURALE
ITALIANO**

di / by
Antonella
Pietrogrande

Olschki
2024
formato / format 17 x 24
cm
pagine / pages 300
€ 35,00

di Giuseppe Barbera / La definizione basica di paesaggio è, secondo il dizionario, “parte di territorio che si abbraccia con lo sguardo” e, secondo il filosofo, “estetività diffusa”. L’autorevolezza della Treccani e di Rosario Assunto aiuta ben poco, però, se si considera l’evoluzione del paesaggio italiano, sia per la variabilità ambientale che per i processi storici che lo determinano. Paesaggio unico per la capacità di tenere insieme, in gran parte dei territori, le funzioni produttive, ambientali e culturali e farle risultare filo conduttore tra gli spazi chiusi dei giardini e più ampi spazi che comprendono, collegati alla dimora, orti, campi, prati e boschi in un insieme funzionale. La villa, scrive Antonella Pietrogrande nel volume dell’editore Olschki che contiene gli atti di un convegno organizzato nel 2022 dal Gruppo Giardino Storico dell’Università di Padova “è centro direzionale di controllo e di raccolta della produzione di vaste tenute agrarie e come tale dotata di una serie di edifici di pratica utilità. Il giardino, inteso come luogo della bellezza e indispensabile complemento della villa, era nello stesso tempo anche un sistema produttivo, con orti e frutteti [...] in diretto contatto con le terre lavorate dava vita ad un unicum di grande armonia, tanto da improntare la fisionomia dei luoghi con la trama ordinata delle strade di collegamento e dei canali per l’irrigazione”. Unire “l’utile al dilettevole” è il compito di chi progetta i paesaggi anche adesso. Anzi, più che mai adesso.

by Giuseppe Barbera / The basic definition of landscape is, according to the dictionary, ‘part of the territory that is embraced with the gaze’ and, according to the philosopher, ‘widespread aestheticism’. The authority of the Treccani and Rosario Assunto helps little, however, when considering the evolution of the Italian landscape, both in terms of environmental variability and the historical processes that determine it. It is a unique landscape for its ability to hold together, in most areas, productive, environmental and cultural functions and make them a common thread between the closed spaces of gardens and wider spaces that include, connected to the dwelling, vegetable gardens, fields, meadows and woods in a functional whole. The villa, writes Antonella Pietrogrande in the Olschki publisher’s volume containing the proceedings of a conference organised in 2022 by the Gruppo Giardino Storico of the University of Padua, ‘is a directional centre of control and collection of the production of vast agricultural estates and as such is endowed with a series of buildings of practical utility. The garden, understood as a place of beauty and an indispensable complement to the villa, was at the same time also a productive system, with vegetable gardens and orchards [...] in direct contact with the cultivated land it gave life to a unicum of great harmony, so much so that it marked the physiognomy of the places with the orderly weave of the connecting roads and irrigation canals’. Combining ‘the useful with the delightful’ is the task of landscape designers even now. Indeed, more than ever now.



**IL BISBIGLIO DEI
RICORDI INDEFINITI.
PROGETTO
PAESAGGISTICO E
CONSERVAZIONE
ATTIVA DEI LUOGHI
ARCHEOLOGICI**

di / by
Tessa Matteini,
Andrea Ugolini

Il Poligrafo
2023
formato / format 17 x 24
cm
pagine / pages 380
€ 35,00

di Antonella Valentini / Due autori esperti in ambiti disciplinari diversi – architettura del paesaggio e conservazione del patrimonio - che da anni si confrontano su un terreno di lavoro comune, quello del progetto e della gestione dei paesaggi e luoghi archeologici, si trovano ancora una volta a duettare in un corposo volume che dimostra quanto l’approccio integrato e transdisciplinare sia indispensabile per la conservazione attiva di tali realtà complesse e stratificate. “Comprendere le ragioni dell’altro”, scrivono gli autori, come unica strada per elaborare “strategie di progetto condivise tra i possibili attori di un percorso” di riattivazione dei luoghi patrimoniali. Ed allora nei capitoli si intrecciano ‘le ragioni’ del restauro e quelle del progetto di paesaggio che portano, a partire dal riconoscimento del ‘testo’ archeologico come un unicum in continua e dinamica evoluzione e secondo una lettura di sistema che lo pone all’interno del paesaggio che lo ha generato, a sviluppare visioni progettuali che prefigurano un futuro possibile per i paesaggi delle archeologie. Un futuro che accoglie quei “bisbigli dei ricordi indefiniti” che “la Natura aggiunge al luogo e che il saggio giardiniere riesce ad ascoltare”. Chiudono il libro una Appendice curata da Francesco Torelli costituita da dieci schede dedicate ad alcuni progetti iconici ed una ricca bibliografia ragionata.

by Antonella Valentini / Two authors who are experts in different disciplinary fields - landscape architecture and heritage conservation - and who for years have been confronting each other on a common working field - the design and management of archaeological landscapes and places - once again find themselves duetting in a full-bodied volume that demonstrates how an integrated and transdisciplinary approach is indispensable for the active conservation of such complex and stratified realities. “Understanding the reasons of the other”, the authors write, as the only way to elaborate “shared project strategies among the possible actors of a path” of reactivation of heritage sites. And so, the chapters interweave ‘the reasons’ of restoration and those of the landscape project that lead, starting from the recognition of the archaeological ‘text’ as a unicum in continuous and dynamic evolution and according to a systemic reading that places it inside the landscape, to develop project visions that prefigure a possible future for the landscapes of archaeologies. A future that welcomes those “whispers of undefined memories” that “Nature adds to the place and that the wise gardener manages to listen to”. The book closes with an Appendix edited by Francesco Torelli consisting of ten entries dedicated to some iconic projects and an extensive bibliography.